



## **SINTESI SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

*a. Ente proponente il progetto:*

**CONSORZIO P.A.R.S.I.F.A.L.** - Consorzio di cooperative sociali - società cooperativa sociale, con sede legale nel Comune di FORMIA (LT) in via Santa Maria Cerquito snc (Ex ENAOLI) e con sede amministrativa nel Comune di FROSINONE (FR) in viale G. Mazzini 25, telefono 0775.835037; fax 0775.835061; e-mail [info@consorzioparsifal.it](mailto:info@consorzioparsifal.it).

Il Consorzio Parsifal è un consorzio di cooperative sociali, composto da 30 cooperative, di cui 19 di tipo A, 9 ad oggetto plurimo, 1 di tipo B ed 1 consorzio.

Parsifal è oggi espressione di un ambito territoriale riconducibile al basso Lazio, visto che 23 cooperative su 30 sono delle province di Frosinone e Latina (in particolare 13 della prima e 10 della seconda). Aderiscono inoltre a Parsifal anche 5 cooperative di Roma, 1 con sede in Sicilia (Siracusa) e 1 con sede in Sardegna (Sassari).

Il Consorzio Parsifal lavora per:

- A. migliorare la qualità di vita delle persone, delle famiglie e dei gruppi sociali nella loro comunità di riferimento, realizzando con i suoi soci servizi di welfare (**ambito della qualità**);
- B. accrescere la capacità d'impresa delle cooperative associate (**ambito del capitale economico**);
- C. promuovere la cultura cooperativistica e la responsabilità sociale (**ambito del capitale sociale**);

sostenere le cooperative associate nello sviluppo delle proprie conoscenze, competenze e abilità tecniche (**ambito del capitale umano**).





## CARATTERISTICHE PROGETTO

b. *Titolo del progetto:*

A scuola di cittadinanza

c. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E - Educazione e Promozione culturale

Area di intervento: 01 - Centri di aggregazione (bambini e giovani)

d. *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:*

Il presente progetto di servizio civile s'inserisce all'interno del contesto territoriale del Comune di Cori della Provincia di Latina. La sua area d'intervento è quella dei Centri di aggregazione per bambini e giovani e le sue attività saranno realizzate in uno spazio idoneo presso gli uffici dei Servizi Sociali di Cori.

Il nostro progetto intende intervenire sulle problematiche riguardanti i minori utenti del Centro "Informa immigrati", frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado di Cori.

Per quanto riguarda la popolazione minorile immigrata di Cori, il fenomeno più allarmante risulta essere la precarietà della loro condizione di vita, che si concretizza fundamentalmente in:

- Disagi, abusi, dispersione ed insuccesso scolastico;
- Isolamento sociale e conseguente devianza minorile, che comprende, tra le altre cose, il consumo di sostanze psicotrope.

In particolare, sul territorio si individuano due problemi specifici sui quali si intende intervenire attraverso il nostro progetto:

1. *Insuccesso scolastico:* dai dati statistici dello sportello "Informa Immigrati", l'80% dei minori stranieri utenti del servizio, hanno problemi legati all'abbandono o all'insuccesso scolastico, mentre il 100% è a rischio dispersione. Questo problema è legato sia alla scarsa padronanza della lingua italiana che ai diversi codici comunicativi vigenti nell'ambiente scolastico che determinano nella crescita un basso tasso di scolarizzazione, soprattutto nell'istruzione post-obbligo;
2. *Isolamento sociale:* Il 70% spesso i minori stranieri abitano in zone periferiche e non collegate da servizi pubblici sia per il tipo di lavoro dei genitori che si



trovano per gran parte delle giornate fuori casa. Solo il 40% riesce a partecipare ad attività ricreative e/o sportive extra-scolastiche.

Le conseguenze e gli **effetti negativi** che ne derivano sono:

1. il rischio di abbandono scolastico
2. il rischio di subire atteggiamenti di intolleranza ed esclusione sociale da parte dei pari.

### **I Servizi in cui si attua il progetto**

#### **Lo sportello Informa Immigrati**

Dalla sua attivazione ad oggi, il Centro "Informa Immigrati" è divenuto un punto di riferimento importante per buona parte degli immigrati residenti nel territorio: per alcuni costituisce un servizio nel quale tornare periodicamente per la compilazione dei moduli [borse di studio, iscrizione scuola, contributi per canone d'affitto, alloggi popolari] per altri è un servizio al quale rivolgersi per un'esigenza specifica [informazioni per i documenti, difficoltà di accesso ad altri servizi e prestazioni] per altri è anche un servizio nel quale ricevere sostegno e appoggio per le problematiche relazionali che a volte si instaurano con i familiari, datori di lavoro, assistiti, etc.

Le richieste più frequenti che vengono esposte allo sportello sono :

- informazioni sui documenti e rinnovi
- inserimento lavorativo
- corsi di lingua o di formazione
- informazione sociale e di aiuto compilazione moduli
- informazioni sanitarie

Una specifica fascia di utenza del servizio è costituita dai minori, le cui principali difficoltà sono legate all'inserimento scolastico e all'integrazione sociale.

Le richieste più frequenti che vengono esposte allo sportello sono :

- informazioni sui documenti e rinnovi
- inserimento lavorativo
- corsi di lingua o di formazione
- informazione sociale e di aiuto compilazione moduli
- informazioni sanitarie

#### *e. Obiettivi del progetto:*



**Obiettivi generali:**

- Ridurre il rischio di abbandono scolastico dei minori stranieri, frequentanti lo sportello “Informa Immigrati”;
- Prevenire il rischio di isolamento ed intolleranza razziale dei minori stranieri, frequentanti lo sportello “Informa Immigrati”.

**Obiettivi specifici:**

- Favorire l’inclusione scolastica dei minori stranieri, frequentanti lo sportello “Informa Immigrati”, favorendo i processi di apprendimento attraverso le attività proposte;
- Favorire l’inclusione nel tessuto sociale dei minori stranieri, frequentanti lo sportello “Informa Immigrati”, sollecitando lo sviluppo di competenze cognitive, personali e sociali.

f. *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto:*

**8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto**

**Il ruolo del volontario**

Il ruolo del volontario all’interno del progetto sarà fondamentale di supporto alla realizzazione delle attività di socializzazione e di integrazione con il territorio (come la partecipazione ad eventi organizzati da associazioni profit e no profit presenti sul territorio), a tutte quelle attività realizzate in sede che perseguono gli obiettivi di inclusione sociale e mantenimento delle abilità residue. Inoltre il volontario partecipa agli incontri di programmazione e di verifica con l’équipe, collabora nella fase di verifica degli obiettivi raggiunti e delle attività realizzate e alla ridefinizione degli interventi.

**Le attività del volontario**

Il volontario sarà inserito all’interno della struttura comunale dopo alcuni incontri di informazione e formazione da parte del responsabile del progetto, dell’équipe e dell’ente titolare del progetto. Durante l’esperienza il volontario avrà come punto di riferimento l’OLP e gli operatori operanti sul servizio, che lo seguiranno nel suo



percorso, affinché questo possa divenire il più possibile formativo da un punto di vista sia professionale, personale ed umano. Il volontario opererà a stretto contatto con l'utenza del servizio, secondo tempi e modalità condivise che rispondono ai bisogni dei minori, alle finalità del servizio e agli obiettivi di servizio civile.

Il Consorzio Parsifal e la cooperativa di attuazione potrà impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio nazionale e alla Regione Lazio, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

Si descrivono di seguito le attività che il volontario svolgerà nell'ambito del progetto:

<b>OBIETTIVO SPECIFICO A: Favorire l'inclusione scolastica dei beneficiari</b>		
<b>A.1 Risultato atteso: gioco interculturale</b>		
Il gioco rappresenta un momento di interazione importante tra i bambini; in un ottica di integrazione e scambio di esperienza i minori sperimenteranno diversi tipi di gioco tipici nelle principali culture presenti nel territorio di Cori al fine di cercare similitudini e differenze.		
<b>Attività previste nel progetto</b>		<b>Attività del volontario</b>
A.1.1	programmazione (scelta destinazione, definizione data, definizione del programma giornaliero, comunicazione evento agli utenti e familiari, incontro con gli operatori che partecipano all'attività)	x
A.1.2	realizzazione dell'attività	x
A.1.3	incontro di verifica e valutazione con gli operatori dell'attività realizzata	x
<b>A.2 Risultato atteso: Attività di mutuo aiuto della Banca</b>		
Promozione sul territorio delle attività della Banca del Tempo, preparando materiale informativo da divulgare presso tutta la cittadinanza, in particolare nelle scuole e nei luoghi di ritrovo.		
<b>Attività previste nel progetto</b>		<b>Attività del volontario</b>
A.2.1	programmazione (definizione data e orario, definizione del programma, modalità di accordo con l'istituzione scolastica e comunicazione all'Ente)	x
A.2.2	realizzazione attività	x
A.2.3	incontro di verifica e valutazione con gli operatori dell'attività realizzata	x
<b>A.3 Risultato atteso: attività di recupero scolastico</b>		
Sostegno come forma di tutoraggio che permetta di intervenire in relazione alle esigenze		



specifiche dei minori stranieri recuperando particolari difficoltà legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana, metodologie di insegnamento diverse rispetto al paese di provenienza, uso altri codici comunicativi.		
<b>Attività previste nel progetto</b>		<b>Attività del volontario</b>
A.3.1	programmazione (definizione data e orario, definizione del programma, e comunicazione all'Ente)	x
A.3.2	Realizzazione attività	x
A.3.3	Incontro di verifica e valutazione dell'attività	x
<b>A.4 Risultato atteso: pubblicazione 1 notizia a settimana</b>		
Per far conoscere il Centro Socio Educativo "la Tartaruga" e, in particolare, le attività che vi si svolgono, è stato attivato un sistema di comunicazione che prevede l'uso di un sito web		
<b>Attività previste nel progetto</b>		<b>Attività del volontario</b>
A.4.1	scelta argomento da pubblicare	x
A.4.2	raccolta informazioni e materiale fotografico	x
A.4.3	redazione dell'articolo	x
A.4.4	inserimento nella banca dati del sito web	x
A.4.5	pubblicazione sul sito web	x
<b>OBIETTIVO SPECIFICO B: favorire l'inclusione nel tessuto sociale dei beneficiari</b>		
<b>B.1 Risultato atteso: attività sportive</b>		
A partire dai bisogni e attitudini mostrate dai minori stranieri, gli stessi verranno iscritti ed accompagnati ad attività sportive, ricreative ed espressive organizzate dalle associazioni del territorio.		
<b>Attività previste nel progetto</b>		<b>Attività del volontario</b>
B.1.1	programmazione dell'attività (individuazione degli utenti, individuazione dell'impianto sportivo, definizione del programma mensile, definizione dei costi)	x
B.1.2	comunicazione agli utenti e alle famiglie	
B.1.3	realizzazione attività	x
B.1.4	incontro di verifica e valutazione dell'attività svolta	x
<b>B.2 Risultato atteso: attività finalizzate alla conoscenza del territorio</b>		
Saranno realizzate uscite nel territorio durante le quali i bambini andranno nel centro cittadino e conosceranno i luoghi di interesse pubblico, come la posta, il municipio imparando le regole pedonali del codice stradale per favorire l'acquisizione di nuovi codici comunicativi.		
<b>Attività previste nel progetto</b>		<b>Attività del volontario</b>
B.2.1	programmazione attività da realizzare con individuazione degli utenti rispetto all'attività scelta, definizione del programma mensile, definizione dei costi	x
B.2.2	comunicazione agli utenti e alle famiglie	
B.2.3	realizzazione dell'attività	x
B.2.4	incontro di verifica e valutazione con gli operatori dell'attività realizzata	x
<b>B.3 Risultato atteso: attività finalizzate alla conoscenza del patrimonio culturale e</b>		



tradizionale del comune di Cori		
I minori stranieri avranno l'opportunità di conoscere il patrimonio culturale e naturalistico del territorio, anche partecipando ad eventi e manifestazioni tipiche. Ove possibile, saranno organizzate partecipazioni, aventi anche carattere di scambio e confronto con la loro cultura e tradizioni.		
Attività previste nel progetto		Attività del volontario
B.3.1	programmazione (definizione data e orario, definizione del programma, definizione costi, comunicazione all'Ente Committente dell'attività programmata)	x
B.3.2	comunicazione attività agli utenti e familiari	
B.3.3	realizzazione attività	x
B.3.4	incontro di verifica e valutazione con gli operatori dell'attività realizzata	x

g. Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

h. Numero posti con vitto e alloggio:

0

i. Numero posti senza vitto e alloggio:

6

j. Numero posti con solo vitto:

0

k. Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400/12

l. Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

m. Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari sono tenuti:

- al rispetto del segreto professionale
- a non divulgare le informazioni riguardanti sia l'utenza sia l'azienda
- a mantenere un comportamento consono al contesto operativo
- alla flessibilità di orario
- alla disponibilità durante i periodi di chiusura del servizio - da concordare



preventivamente con gli Enti Preposti e che potrebbero coincidere con il periodo delle vacanze estive (mese di agosto) e delle festività natalizie e pasquali, previa autorizzazione dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile - ad essere impiegati in altri servizi analoghi

- ad utilizzare i propri autoveicoli secondo il D.P.C.M. del 04 febbraio 2009 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (G.U.R.I. n. 70 del 25.03.2009)
- a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività

Il Consorzio Parsifal e la cooperativa di attuazione potrà impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio nazionale e alla Regione Lazio, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).





n. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Consorzio Parsifal	Cori (Lt)	Via della Libertà 15	53427	6	Salaorno Viviana	09/01/1980	SLRVVN80A49E472P			





o. *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria autonomi di selezione come da Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dalla Regione Lazio - Ufficio Servizio Civile

p. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

q. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Ai volontari si richiede:

- Diploma di Scuola media superiore;
- patente di guida di tipo B;

In sede di selezione costituiranno inoltre elementi preferenziali di valutazione:

- diploma di scuola media superiore a indirizzo umanistico, sociale ed educativo;
- la conoscenza del computer;
- esperienza documentabile di attività con minori;
- la disponibilità di un mezzo di spostamento;
- Iscrizione a corsi universitari;
- capacità di relazione empatica e di cooperazione;
- interesse verso le attività previste nel punto 8.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

r. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

s. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

t. *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*



I volontari in servizio civile, inseriti in contesti imprenditoriali propri delle cooperative sociali, grazie ad una specifica formazione relativa ai servizi di Segretariato Sociale, attraverso un contatto continuo con utenti e operatori che da anni operano nel settore, e in stretto collegamento con l'importante figura dell'OLP che li seguirà nell'apprendimento delle attività legate al progetto, potranno sviluppare delle:

- a. *competenze di base,*
  - b. *competenze tecnico professionali,*
  - c. *competenze trasversali.*
- a. In particolare, rispetto alle prime, attraverso specifici moduli della formazione specifica, i volontari saranno dotati delle informazioni necessarie ad orientarsi nel mercato del lavoro sociale apprendendo nozioni relative alle diverse figure professionali del sociali ed acquisendo un orientamento generale sulla normativa che regola il mondo del sociale; mediante esercitazioni pratiche supportate da simulazioni al computer affronteranno nozioni informatiche di base: dalla conoscenza dei sistemi operativi alla gestione di un archivio elettronico.
  - b. Dal punto di vista tecnico professionale, attraverso la formazione e la loro esperienza quotidiana accompagnata dall'OLP:
    - Acquisiranno nozioni e metodi relativi alla funzione primaria del servizio dell'**informare**. Informare, infatti, significa promuovere anche la partecipazione della comunità locale, concorrendo a mettere in atto iniziative informative mirate sui diritti previsti dalla normativa regionale e nazionale e sulle opportunità offerte dalla rete locale dei servizi che spesso rischiano di rimanere sconosciute
    - Acquisiranno competenze nel fornire consulenza e aiuto. Nel campo dei servizi sociali alcune persone richiedono informazioni per conoscere alternative ed opportunità che permettano loro di effettuare la scelta più idonea. Altre persone, gravate da carenze fisiche, psichiche e culturali, non sono in grado di utilizzare autonomamente e correttamente le informazioni acquisite. Al volontario può essere, quindi, richiesto di trasmettere direttamente alla struttura competente la richiesta proveniente dal cittadino, assumendo un ruolo attivo nel contatto tra cittadino e servizio richiesto.
    - Acquisiranno conoscenze e competenze nel monitorare la situazione. La molteplicità di tipologia di utenti e il numero di contatti e dei collegamenti con altri uffici daranno la possibilità al volontario di verificare la validità e la congruità del bisogno manifestato e le risorse disponibili nel territorio.
    - acquisiranno conoscenze e competenze legate alla dimensione imprenditoriale ed insieme sociale delle cooperative all'interno delle quali opereranno.
  - c. Dal punto di vista delle competenze trasversali, sia il percorso formativo attraverso esercitazioni e simulate, sia l'esperienza nei gruppi di operatori sui servizi, consentirà loro di analizzare i concetti di leadership e stili direzionali, i



ruoli critici nei contesti lavorativi e le capacità chiave del leader; le tecniche di problem solving, la classificazione e l'organizzazione delle informazioni, il problem finding e il problem setting. I volontari avranno modo di approfondire le dinamiche fondamentali legate alla comunicazione interpersonale nel contesto lavorativo, comunicazione verbale e non verbale, stili e ruoli comunicativi adeguati al contesto.

Il Consorzio Parsifal rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le competenze acquisite dal volontario sia in relazione all'utenza che al lavoro di gruppo.

## Formazione generale dei volontari

### u. Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione del Corso di Formazione Generale del Consorzio PARSIFAL saranno le seguenti:

- Biblioteca Provinciale di Frosinone, Via Beata Maria De Mattias, 1 - 03100 Frosinone (FR);
- Consorzio PARSIFAL - Aula Formazione - sita in Viale Mazzini 25-33, 03100 Frosinone

### v. Contenuti della formazione:

#### 1. L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio propedeutico a tutti gli altri moduli, nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Il modulo persegue i seguenti obiettivi:

- 1) creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione;
- 2) far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al Servizio



Civile Nazionale;

3) presentare i contenuti del Servizio Civile Nazionale e del corso di formazione;

4) presentare il Patto Formativo;

## **2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà**

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

L'obiettivo di questo modulo è spiegare ai volontari che il servizio civile nasce dall'obiezione di coscienza. L'obiezione esprime il rifiuto e la denuncia della cultura della violenza e della legge del più forte che ancora dominano nel mondo. Il servizio civile va oltre questa denuncia, e si propone concretamente e attivamente di operare nel mondo per attenuare gli effetti negativi della legge del più forte, attraverso servizi di utilità sociale.

Senza capire cosa l'obiezione ha denunciato, l'operare del servizio civile può essere meccanico e poco consapevole.

## **3. Il dovere di difesa della Patria**

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Verranno inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- L'evoluzione del concetto di patria;
- L'evoluzione del concetto di difesa;
- Il sacro dovere di difesa della patria e l'obbligo del servizio militare;
- Il servizio civile come modalità alternativa di adempimento all'obbligo costituzionale di difesa della patria;
- Il Servizio Civile Nazionale come adempimento del dovere costituzionale di solidarietà;

## **4. La difesa civile non armata e nonviolenta**

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano



istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

Si procederà alla lettura di brani significativi sul tema della non violenza e alla proiezione di film, accompagnandoli con una rielaborazione di gruppo.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Il comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta
- La difesa civile non armata e nonviolenta secondo il comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta;
- La consulta nazionale per il servizio civile nazionale;
- La Difesa civile non armata e nonviolenta, materia obbligatoria nella formazione generale del Servizio Civile;
- Le associazioni e i movimenti nonviolenti in Italia;

#### **5. La solidarietà e le forme di cittadinanza**

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi Non Governativi.

Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del Welfare.

Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

#### **6. La Protezione Civile**

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come



collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'Ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Cenni di Storia e Normativa sulla Protezione Civile;
- Art.1 Legge 225/92 dove sono descritte le attività di protezione civile, intese come quell'insieme di attività volte alla tutela della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'integrità dell'ambiente e del territorio;
- Definizione di Rischio;
- Tipi di Rischio sul territorio (con attenzione agli scenari locali);
- Comportamenti in emergenza;
- Il Servizio Nazionale di Protezione Civile e le sue attività (Strutture, Competenze, Funzionamento, Piani di Protezione Civile, Volontariato in PC, Antincendio boschivo, Monitoraggio del Territorio, Esercitazioni).

#### **7. La normativa sul servizio civile e la carta di impegno etico**

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Origini storiche del servizio civile;
- I dati di partecipazione dal 2001 ad oggi (la prima fase sperimentale, la sospensione della leva militare obbligatoria, etc.);
- Le modifiche normative in itinere;
- I rapporti fra UNSC ed Enti di accoglienza;
- I rapporti fra Regioni ed Enti di accoglienza;
- I rapporti fra Servitori Civili ed Enti di accoglienza;

#### **8. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato**

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Cenni storici sulla nascita del servizio civile come rinforzo alle rete territoriale del Terzo Settore;
- L'apertura del Servizio Civile nei confronti degli enti pubblici;
- L'esperienza dei "servizi alla cittadinanza" forniti dalle associazioni e dal volontariato (cultura, sport, assistenza, tutela ambientale, etc.);
- L'etica civile in Italia (movimenti, partecipazione democratica, etc.);
- Legislazione di riferimento su servizio civile, associazionismo e



volontariato;

**9. Il sistema di servizio civile dell'UNSC. Figure e ruoli nell'ente.**

Questo modulo ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione del volontario sulle figure e sui ruoli definiti nell'ambito del sistema di servizio civile nazionale approfondendo il ruolo del Consorzio Parsifal quale ente accreditato.

**10. La figura del volontario come modalità di partecipazione attiva alla vita della società. Diritti e doveri del volontario del servizio civile**

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Circolare UNSC 30 settembre 2004 "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile";
- Carta di impegno etico del servizio civile nazionale;
- Riflessione sul passaggio dal concetto di "obbligatorietà" nella leva militare e nell'obiezione di coscienza, a quello di "gratuità" nel Servizio Civile Nazionale;

**11. Lavorare per progetti**

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Analizzare i singoli progetti dei volontari, approfondirà il tema degli indicatori di risultato e, col il supporto degli OLP nelle singole sedi, approfondirà scostamenti ed efficacia dei progetti.

w. *Durata:*

50 ore

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

x. *Sede di realizzazione:*

Le sedi di realizzazione del Corso di Formazione specifica del Consorzio PARSIFAL saranno le seguenti:

- Biblioteca Provinciale di Frosinone, Via Beata Maria De Mattias, 1 - 03100 Frosinone (FR);



- Consorzio PARSIFAL – Aula Formazione - sita in Viale Mazzini 25-33, 03100 Frosinone.
- Università di Latina, Aula “Tullio Levi Civita” di Palazzo Caetani, P.zza XIX Marzo, Cisterna di Latina.

y. *Contenuti della formazione:*

Il Corso di Formazione Specifica è costruito intorno gli obiettivi ed alle attività previste all’interno del progetto; la struttura del corso prevede momenti formativi diversificati, incentrati su quattro macro aree tematiche:

1. Dinamiche di gruppo, comunicazione
2. Cooperazione sociale e servizi alla persona
3. Normative e adempimenti legislativi
4. Strumenti e metodi per la realizzazione del progetto

Dinamiche di gruppo, comunicazione	Ore
<p><b>INTRODUZIONE</b> Il modulo iniziale prevede la presentazione del Corso ai volontari, il patto formativo e la somministrazione del questionario conoscitivo iniziale.</p>	2
<p><b>IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE</b> Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale si lavorerà alla definizione di un’identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali legati nello specifico al progetto che hanno scelto.</p>	4
<p><b>DINAMICHE DEL LAVORO DI GRUPPO</b> Il modulo sarà centrato sul raggiungimento di un obiettivo comune a tutti i partecipanti ma esterno al gruppo, per la realizzazione del quale è richiesto l’intervento coordinato ed interdipendente di tutti i membri. Obiettivo comune, ma non identico poiché in esso si realizza una convergenza di scopi diversi: bisogni, desideri, motivazioni individuali. Obiettivo comune ed operativo, cioè realizzabile grazie all’integrazione e alla collaborazione dei vari membri portatori di competenze diverse.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il lavoro di gruppo;</li> </ul>	4



<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le verifiche operative ed il coordinamento (simulata);</li> <li>▪ simulazione di situazioni problematiche che possono verificarsi sul servizio;</li> <li>▪ regole di comportamento;</li> <li>▪ orientarsi al problema;</li> <li>▪ tecniche di problem setting e problem solving;</li> </ul>	
<p><b>LA COMUNICAZIONE</b></p> <p>In un modo o nell'altro tutti comunichiamo anche se poche persone hanno sviluppato autentiche capacità di comunicazione. Troppo spesso nella comunicazione si verificano crisi che provocano tutta una varietà di problemi interpersonali, dai sentimenti feriti e dalla rabbia, alle separazioni e persino alla violenza.</p> <p>La comunicazione nella relazione di aiuto significa, per il volontario, acquisire una progressiva conoscenza di sé come primo strumento di intervento. La presa di coscienza del proprio stile relazionale rappresenta una fase indispensabile per meglio "ascoltare e parlare" a chi si rivolge a noi perché bisognoso di sostegno.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di relazionarsi in modo efficace con qualunque tipo di persona;</li> <li>▪ controllo dell'ansia nelle situazioni di conflitto e di emergenza;</li> </ul>	4
<p><b>INFORMATICA DI BASE</b></p> <p>Il modulo rivolto ai volontari è adatto a chi si avvicina per la prima volta all'informatica o a chi deve prepararsi una solida base, per approfondire i vari argomenti. In particolar modo è stato strutturato in modo da far apprendere ai volontari sia l'utilizzo del computer sia i metodi per proteggere i propri dati.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer;</li> <li>▪ differenze tra software applicativo e software di sistema (S.O.), utilizzo delle principali funzioni del sistema operativo operando efficacemente nell'ambiente di desktop;</li> <li>▪ gestione ed organizzazione di file e directory; comprendere cosa è un database (campi e loro proprietà), come è organizzato e come opera (inserimento, modifica e filtro di dati) attraverso l'uso di un foglio di calcolo.</li> </ul>	4
<b>Totale ore</b>	<b>18</b>
<b>Cooperazione sociale e servizi alla persona</b>	<b>Ore</b>
<p><b>LA COOPERAZIONE SOCIALE</b></p> <p>Il modulo sarà caratterizzato dalla presentazione del sistema "cooperazione sociale" all'interno della vasta gamma di gestione di servizi sociali, comprensivo</p>	4



<p>della legislazione che ne consegue, con particolare riferimento alle attività, alla mission ed alla vision del Consorzio Parsifal e delle cooperative che lo compongono.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la cooperazione sociale: riferimenti legislativi, missione e organizzazione aziendale;</li> <li>▪ il Consorzio Parsifal e le cooperative consorziate; vision e mission; struttura ed organigramma;</li> <li>▪ la legislazione sociale: principi di diritto sociale e sanitario;</li> <li>▪ lavorare nel sociale: le professioni di aiuto. Saper accogliere la richiesta di aiuto, analisi della domanda e dei bisogni dell'utenza;</li> <li>▪ il processo di aiuto e le sue fasi; gli strumenti del processo d'aiuto: colloquio, osservazione di equipe, la documentazione;</li> <li>▪ il ruolo dell'operatore sociale; mansioni; aspetti etici connessi all'attività e funzione di supporto dei volontari in servizio civile;</li> </ul>	
<p><b>LAVORARE IN RETE: FARE COMUNITÀ TRA I SERVIZI</b></p> <p>La sfida dell'intervento di rete si colloca nell'articolazione tra l'individuale e il collettivo, laddove le organizzazioni e i gruppi sociali devono "rimettersi in gioco", ripensandosi in un ruolo di cittadinanza attiva.</p> <p>Nel ruolo di analizzatore della realtà sociale l'operatore sociale deve effettuare un lavoro di analisi e monitoraggio (bisogni, servizi, risorse) del territorio.</p> <p>Occorre capire la qualità delle richieste che provengono dalla comunità; è necessario identificare anche le domande inesprese, le offerte disfunzionali, ovvero quelle offerte di servizi che non rispondendo ai bisogni inespressi della cittadinanza, restano inutilizzate, e producono impoverimento delle risorse.</p> <p>Questo tipo di analisi non può essere fatta a tavolino. E' attraverso il coinvolgimento e l'interazione continua con le componenti del territorio che l'operatore conosce la comunità, e può divenire un attivatore di risorse. La possibilità di attivare risorse ha la sua base nella loro individuazione, ma si esplica attraverso l'interazione con le stesse.</p>	4
<p><b>LA PROGRAMMAZIONE NEI SERVIZI</b></p> <p>Il modulo sarà incentrato sull'elaborazione di interventi in funzione delle esigenze di ciascuno e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità: intelligenza, affettività, socializzazione e motricità.</p> <p>Verranno quindi analizzate le varie fasi della programmazione: la valutazione del livello di sviluppo, le esigenze specifiche, la definizione degli obiettivi e degli strumenti da utilizzare, l'utilizzo delle unità didattiche e la verifica dei risultati conseguiti.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la progettazione e la programmazione educativa;</li> <li>▪ strumenti e strategie di programmazione;</li> </ul>	4



<b>Totale ore</b>		<b>12</b>
<b>Normative e adempimenti legislativi</b>		<i>Ore</i>
<p><b>IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>            Il modulo verterà sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la sicurezza sul lavoro alla luce del DL. 81/2008;</li> <li>▪ rischi del lavoro sociale: rischi per l'operatore e rischi per l'utente;</li> <li>▪ tecniche di valutazione rapida del rischio;</li> <li>▪ l'infortunio;</li> <li>▪ il nuovo sistema di sicurezza;</li> <li>▪ strategie per garantire un ambiente di lavoro sicuro: la gestione delle emergenze sui servizi;</li> <li>▪ il servizio di prevenzione e protezione;</li> </ul>		4
<p><b>LA PRIVACY NEL SOCIALE</b>            I contenuti del corso sono "cuciti" sulla realtà sociale dei servizi, con l'obiettivo di coinvolgere al massimo livello i volontari che devono riconoscere nei casi concreti la loro attività abituale e comprendere come la normativa Privacy abbia una stretta relazione con grande parte dell'operatività quotidiana.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le normative sulla privacy: la declinazione nel lavoro sociale;</li> </ul>		2
<b>Totale ore</b>		<b>6</b>
<b>Strumenti e metodi per la realizzazione del progetto</b>		<i>Ore</i>
<p><b>INTRODUZIONE AL BILANCIO PARTECIPATIVO</b>            Il modulo introduttivo avrà come obiettivo precipuo quello di offrire la definizione del Bilancio Partecipativo, le esperienze e il funzionamento di una delle forme maggiormente riconosciute di partecipazione attiva dei cittadini alla vita della propria città. A partire dal concetto di "bene comune" si procederà verso un percorso di ascolto e di sensibilizzazione alle politiche di genere.</p>		5
<p><b>IL CITTADINO TRA INDIVIDUALISMO E VITA COMUNITARIA</b>            I volontari saranno indirizzati verso una più profonda comprensione del concetto di cittadinanza, cominciando con il porre l'attenzione al valore stesso della partecipazione e analizzando poi i processi partecipativi.</p>		4



<p><b>MODELLI DI BILANCIO PARTECIPATIVO</b></p> <p>Per una migliore comprensione del modello di servizio in cui i volontari si inseriscono sarà riportato, nella riflessione del modulo, un confronto tra le esperienze italiane, un monitoraggio e una valorizzazione delle migliori esperienze e tecniche di gestione partecipative italiane. Per completare la visione d'insieme si farà, in ultimo, riferimento, all'esperienza di Porto Alegre.</p>	4
<p><b>LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b></p> <p>In continuità con il modulo precedente, si procederà alla fase di aggiornamento delle metodologie della partecipazione oggi più diffuse (anche attingendo dal ricco panorama inglese e Nord Europeo) per diffondere una nuova cultura della partecipazione, moderna, flessibile, innovativa, concreta ed efficace e allargare ad altri ambiti l'adozione di efficaci metodologie per la partecipazione dei cittadini.</p>	4
<p><b>LA BANCA DEL TEMPO</b></p> <p>Il servizio di "Banca del tempo" sarà esplicitato nei suoi obiettivi precisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzare il bene tempo, a cui è riconosciuto un forte valore al di là del prezzo di mercato;</li> <li>• valorizzare ciò che viene fatto per l'organizzazione della vita quotidiana e la crescita delle persone;</li> <li>• fare incontrare la domanda e l'offerta di tempo tra soggetti alla pari;</li> <li>• offrire ai cittadini investimenti e attività legate alla sfera del piacere e della qualità della vita senza vincoli di obbligatorietà;</li> <li>• realizzare una rete di solidarietà e auto aiuto tra le persone;</li> <li>• costruire relazioni sociali più umane tra gli individui facendoli uscire da una condizione di isolamento e solitudine;</li> <li>• sviluppare il senso di appartenenza al territorio e alla realtà sociale nella quale si vive.</li> </ul>	5
<p><b>IL POTERE TRASFORMATIVO DEI GRUPPI DI AUTO-MUTUO-AIUTO</b></p> <p>Il modulo avrà l'obiettivo di concentrare l'attenzione dei volontari sull'esperienza di offerta ed di bisogno di aiuto nella dimensione della vita quotidiana e quindi l'importanza del ruolo della cooperazione, per il miglioramento di quello che viene definito "destino sociale". In particolare si porrà l'accento sul "principio dell'helper".</p>	5
<p><b>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO</b></p> <p>Per un approccio integrato e totale alla realtà della cooperazione sociale ai volontari saranno illustrate tutte le realtà progettuali che coinvolgono la cooperativa: i suoi servizi, la sua organizzazione e la sua relazione con il territorio.</p> <p>Sarà altresì definito il ruolo del volontario, in relazione all'utenza, generica e specifica e in relazione al servizio stesso. Si definiranno le modalità attuative con cui i Volontari di Servizio Civile si interfaceranno, si espliciteranno le procedure e</p>	8





la modulistica utilizzata.	
	<b>Totale ore</b>
	<b>35</b>

z. *Durata:*

71 ore
--------

## Sezione Regione Lazio - Criteri per l'assegnazione dei 20 punti aggiuntivi Regionali

aa. *Valorizzazione del percorso formativo*

Per la valorizzazione del percorso formativo, i programmi di formazione generale e specifica sono integrati con un percorso di 30 ore complessive, suddivise in 5 moduli. Il Corso integrativo sarà effettuato dal Consorzio Parsifal con formatori interni accreditati, coadiuvati dall'intervento di esperti secondo quanto previsto dal D.G.R. Lazio n. 45 del 04/02/2011.

1. **TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: D.lgs n.81 del 2008**
2. **L'UNIONE EUROPEA: FINALITA', FUNZIONI, STRUTTURE**
3. **REGIONI E FUNZIONI**
4. **POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI NELLA REGIONE LAZIO**
5. **LE PARI OPPORTUNITA'**

